

Pr. 226 di Associazione

Udine e Sub.: anno . . . 1.20
 semestrale . . . 11
 trimestrale . . . 6
 mese . . . 2
 Estero: anno . . . 1.80
 semestrale . . . 17
 trimestrale . . . 9
 Le associazioni non disdetta et
 interfonti rinnovate.
 Un'uscita in tutto il Regno ha-
 scimili 5 - Arretrato cant. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni.

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga, esclusi 60
 — in terza pagina dopo la prima
 del giornale costano 80 — Nella
 quarta pagina costano 10.
 Per gli avvisi ripetuti al fine
 ridotti di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e pieghe
 non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14. Udine.

La mozione Windthorst e Bismark

La proposta che il Windthorst fece alla Camera prussiana chiede, come è noto, che sia data facoltà a qualunque sacerdote, investito o no di funzioni ecclesiastiche, di celebrare la messa o di amministrare i sacramenti.

Questa facoltà è per le leggi di maggio conceduta ai soli investiti di funzioni ecclesiastiche, e per di più è limitata solo entro i confini della propria parrocchia. Ora esendosi così fattamente diradato il numero di quei preti, che dalla legge hanno facoltà e di celebrare messa, e di amministrare i sacramenti, ne è venuto, che se ad ogni prete non è concessa questa facoltà, molti, come già è accaduto, dovranno morire senza i conforti della religione. La situazione, che è fatta ai cattolici, è, come si vede, oltre ad ogni credere crudele. Bismark farà quest'atto della più elementare giustizia? Diciamo Bismark, o non il Landtag, perchè veramente non è quest'ultimo che decide sempre delle questioni che sono portate al Parlamento.

Se veramente la *Corrispondenza provinciale* è l'organo, come si dice, più immediato e diretto del cancelliere, possiamo fin d'ora dire, che la proposta del signor Windthorst non sarà approvata. Quel giornale tratta la questione con una ironia così indegna e crudele, che si direbbe che ha dimandato tutto il veleno, che è raccolto dalle leggi massoniche, e che lo ha versato a piene mani contro la nostra religione, e il suo capo supremo. Badi Bismark, non fu mai buono farla da Capaneo.

Fineché non sia dal voto del Landtag respinta la proposta, ci giovi sperare e rincuorare la notizia seguente: «Giusta informazione proveniente da Berlino il Landtag ammetterà la proposta del signor Windthorst, perchè non si tratta di ristabilire una organizzazione normale delle parrocchie e delle diocesi, ma solo creare una situazione tollerabile per i malati, ed i moribondi privati dei soccorsi della religione.

Anche i liberi secessionisti appoggeranno la proposta, ma proporranno un emendamento nel senso seguente:

«L'amministrazione del Sacramenti e la celebrazione della Messa fuori degli edifici pubblici o protetti dallo Stato non sono soggetti alle disposizioni penali delle leggi di maggio.

CUPIDIGIA D'UN PROFESSORE e la libertà d'insegnamento

Il Roma di Napoli, a proposito d'un cupido professore, volge al ministro Baccelli alcune parole, che meritano di essere riportate perchè senza dubbio contengono molto di vero.

«Reco l'articolo del diario napoletano: «Un professore titolare della nostra Università, non contento delle L. 6000 che gli vengono dalle casse dello Stato e delle 10 mila che sa procacciarsi dalle 500 firme raccolte come pareggiato, aggiunge a tutto ben di Dio un altro esorbitante provento, pubblicando litografate, a 25 centesimi per ogni 4 pagine, le sue peregrine lezioni.

«Che ne dirà l'on. Baccelli? «E giacché ci è uscito dalla penna il nome del ministro, di cui si sono concepite tante e così belle speranze, non vogliamo mancare di mandargli noi pure un cordiale saluto e dirgli una parola che

valga a rompere quella fittissima rete che già gli si va tessendo intorno.

«Tutti i mali, ormai gravissimi, da cui è travagliata la pubblica e privata istruzione in Italia, nascono dalla mancanza assoluta di libertà.

«Ci si lasci respirar liberamente e tutto tornerà vigoroso e sano, la corruzione soprattutto si dileggerà come per incanto.

«Se l'on. Baccelli ha un profondo convincimento d'un vero cotoardo ed evidente e non manca del coraggio necessario a tradurlo in atto, si accinga all'opera faticosissima; se no, lasci stare le cose come sono.

«Metter mano, come pare, a modificazioni e riforme non che secondarie, è lo stesso che cacciarsi volontariamente fra le spire di quella fitta e invisibile rete che gli si stende intorno.

«Non possiamo dissimulare che ci ha fatto pessima impressione il leggere che egli incomincia dal voler arretrare dei tievi camblamenti al modo tenuto finora nel far gli esami di licenza tecnica.

«Sagge, adunque, su per giù le orme de' suoi illustri predecessori e si caccia nel ginepro del minuzioso! «Avremmo invece aspettato, per esempio, la proposta d'un decreto che agli esami di licenza gineasiale e liceale, sorgevoli inesorabili di corruzione vergognosa, fosse sostituito un esame di cultura generale da dare nell'Università come esame preparatorio alla licenza o laurea professionale.

«Pure vogliamo confidare nel buon volere e nell'energia dell'on. Baccelli e sperar da lui molto bene.»

Probabilità di guerra

L'Unità Nazionale reca il seguente colloquio avuto da un suo redattore col signor Braylas, rappresentante greco a Parigi:

Redattore. Pensate voi che nel caso di una guerra fra la Turchia e la Grecia la Francia possa mantenersi neutrale?

Sig. Braylas. Non confondete la mia opinione con quella del vostro ministro degli esteri. Credo che la Francia sarà obbligata a prender parte alla guerra. Sventuratamente voi non avete alleati. L'Inghilterra questa volta non vi segnerà e l'Italia si distacca sempre più da voi. La Francia rimarrà isolata.

Redattore. Dunque voi considerate la guerra come imminente?

Sig. Braylas. Sì; la guerra scoppierà infallibilmente alla prossima primavera: non è a farsi ombra d'illusione a questo riguardo.

Redattore. Voi parlate della guerra fra la Grecia e la Turchia?

Sig. Braylas. Parlo di un conflitto generale sollevato per la questione delle frontiere greche, che la diplomazia si è mostrata impotente a risolvere e che i vostri diversi ministri degli affari esteri hanno per loro parte così follemente aggravata. Come veri fanciulli che giocano al fuoco, hanno attizzato un focolare d'incendio che brucierà l'Europa.

Leggiamo nel *Fanfulla* del 20:

La notizia da noi data l'altro giorno sull'abbandono della proposta di arbitrato intorno alla vertenza turco-ellenica è pienamente confermata. Le potenze però comprendono che a prevenire complicazioni è più d'uno fare qualche cosa, ed all'uopo hanno iniziato uno scambio di idee, il quale da due giorni in qua è frequentissimo.

Il governo francese sente la speciale responsabilità che ha rispetto alla Grecia, e vorrebbe trovar modo di farla partecipare alle altre potenze.

Il governo britannico preoccupato dalle gravissime faccende interne non è molto premuroso nel secondare i disegni francesi. Il governo germanico e l'austro-ungarico che in tutti i negoziati hanno usato la più

avveduta circospezione, e non hanno ved accarezzato le speranze dei Greci, né incoraggiato la resistenza della Turchia, non sono disposti ad aiutare la Francia a cavarla d'impaccio, soprattutto dopo l'indirizzio che quel governo ha dato alla sua politica turca, la quale accenna a preteseioni ed a progetti che l'Europa non può tollerare. Il governo russo non ha nessun interesse ad impedire un conflitto fra la Turchia e la Grecia. Il governo italiano ondeggia fra propositi diversi, aspettando ad appigliarsi a quella decisione che incontrerà maggior favore presso le altre potenze.

Le armate europee

Sotto il titolo «Il materiale navale delle potenze marittime» è comparso a Vienna un libro, che il *Militärwochenblatt* ha riassunto nel suo ultimo numero, encomiandone lo studio accurato e l'obiettività degli giudizi.

Com'è noto, la più potente delle flotte è l'inglese, nella quale sono stati effettuati durante l'ultimo decennio ammirabili e straordinari mutamenti, tanto nella costruzione che nell'armamento dei navigli. Nell'anno 1855 l'armata britannica aveva 290 legni a vela con 10.421 cannoni; oggi, dopo soli 25 anni, è totalmente scomparsa una tale specie di navigli dalla flotta di battaglia, e si conserva ancora qualche veliero al solo scopo delle esercitazioni degli allievi di marina. Allora i legni inglesi erano armati di 120 fino 130 cannoni di piccolo calibro; oggi invece la più forte delle corazzate d'Inghilterra non ha che 4 pezzi, ma di calibro potente.

Sembra addirittura favoloso ciò che l'Inghilterra fece negli ultimi anni nella costruzione di navigli corazzati. Non meno di 52 legni di battaglia ed altri 19 legni corazzati per la difesa delle coste furono varati nei suoi cantieri. Dei primi però 11 furono già cancellati dai ruoli della flotta e 2 affondarono. Lo stato attuale quindi della flotta britannica è di 39 legni di linea e 18 legni corazzati per difesa delle coste. La più potente delle corazzate inglesi è l'*Inflezzibile*, la quale è armata dei più forti pezzi d'artiglieria, del calibro di 40 centimetri e del peso di 1624 centinaia. Le torri vi sono costruite in guisa da poter essere armate di cannoni anche di calibro maggiore.

Dopo l'Inghilterra, il maggiore interesse è destato dall'armata italiana, la quale vanta oggi i navigli più potenti del mondo. Sono le quattro corazzate veri colossi natanti, *Duilio*, *Dandolo*, *Italia* e *Lepanto*. La corazzata del *Duilio* e *Dandolo* ha uno spessore di 500 millimetri; la corazzata dell'*Italia* e della *Lepanto*, che non sono ancora compiute, è anche più forte: misura 700 millimetri. L'armamento di ognuna di queste gigantesche continue-menti consiste in quattro cannoni di 45 tri e del peso di 2030 centinaia. Sono i pezzi più potenti che abbiano fin qua esistito e sono stati collocati a bordo d'un naviglio.

La flotta francese, il 1 gennaio del 1881 era composta di 25 legni corazzati di primo ordine, di 15 navigli corazzati di secondo ordine, di 16 legni per la difesa delle coste e di 7 batterie natanti, compresi in queste cifre i legni tuttora in costruzione. Malgrado il numero rilevante di navigli, è però notevolmente inferiore di potenza alla flotta britannica.

L'Austria ha anche aumentata negli ultimi anni la sua flotta corazzata, come la Germania; la flotta più debole è la russa, la quale è composta di due vecchie corazzate, costruite già nel 1860, d'una corazzata a casamatta e di tre corvette corazzate. Secondo il parere dell'autore dello studio, la flotta corazzata russa si può considerare unicamente quale mezzo di difesa, ma non di offesa.

La Russia avrebbe trascurato la sua potenza marittima, perchè tutta la sua at-

tenzione era rivolta alla flotta inglese, e siccome comprendeva che non avrebbe potuto mai giungere ad equilibrarla ed a poterle star di fronte con una offensiva, si limitò a curare i mezzi della difesa ed a renderli per quanto poteva formidabili. Egli è però che la flotta per la difesa delle coste del Baltico non conta meno di 21 legni corazzati, oltre 100 navi torpediniere.

Da ultimo viene la flotta ottomana la quale attualmente non conta meno di 15 navigli corazzati. Naturalmente nelle condizioni economiche in cui versa l'impero ottomano, la Porta non può pensare ad aumentare le sue forze marittime. Nel 1878 la Porta vendette al governo inglese tre corazzate che si trovavano in costruzione sui cantieri d'Inghilterra.

Il carattere nell'epoca nostra

In Sommatino è avvenuto un fatto che segna al termometro dell'epoca nostra il grado del carattere.

L'ottimo periodico *La Campana di S. Michele*, che esce in Ontanabassetta, pubblica una ritrattazione di principi, in senso cattolico di certo Giuseppe Pasqualino Vassallo: poi il *Tempo* di Palermo giornale liberale, pubblica una sua contro-ritrattazione nella quale dice che la ritrattazione fu poco meno di uno scherzo, e ne dà questa bella ragione:

«La mia posizione era questa: spogliare fra mia moglie e una ritrattazione che i miei amici ai quali ne parlai, consideravano come una cosa da ridere. Dovetti chinare la fronte, e come colui al quale una forza maggiore inesorabile strappa le più strane confessioni, ricordandomi delle famose parole di Enrico IV: *Parigi val bene una messa*, scrissi la ritrattazione, della quale menano trionfo i preti, sotto la dittatura di uno di loro.

«La forza maggiore ci era davvero, e Parigi era in questo caso mia moglie, per aver la mano della quale avrei firmato la mia sentenza di morte — colla sicurezza di smentirla domani.»

Lasciamo ora la parola al *Sacelo*, giornale che tutti conoscono, il quale riferito il fatto lo fa seguire dalle seguenti brevi ma giustissime osservazioni che migliori non avremmo saputo fare noi stessi.

«Noi non conosciamo il signor Pasqualino; ma questo atto di ritrattato e di smentire le proprie convinzioni, per noi non è «una cosa da ridere». Esso dimostra come oggi l'uomo crede di poter ritrattare, quando gli convenga, la propria fede, facendo una restrizione mentale. Uno lo fa per ottenere una donna, un altro per un impiego, un terzo per un seggio di deputato, per una croce da cavaliere... E il carattere dove se ne va? E quali padri e maestri saranno costoro alle crescenti generazioni?»

L'inverno in Inghilterra

Non soltanto da noi l'inverno ha spiegato da qualche giorno tutto il suo rigore; anche le altre contrade dell'Europa, soprattutto le più settentrionali, sono invase dai ghiacci e dalle nevi. A Pietroburgo ed in Germania il termometro è sceso a 26 gradi sotto zero. In Inghilterra poi il freddo e la neve sono veramente eccezionali, e da molti anni non si ricorda un inverno così rigido.

Lo scorso venerdì il termometro segnava a Londra 14.5 sotto zero; sabato, 16; domenica 15, e lunedì 18.

La media temperatura della giornata di sabato fu di 5.0, e secondo le osservazioni del Glasher dal 1838 fin oggi, non vi sono state che due sole giornate così fredde, l'8 gennaio 1841, ed il 4 gennaio 1867.

Per la gran copia delle nevi cadute è intorritata la ferrovia fra Chester e Holyhead. Nel Casarvonshire navio tutti i giorni da giovedì in poi; sicché le nevi

hanno raggiunto l'alterezza di circa un metro, rendendo impossibili le comunicazioni. Dal 1885 sino ad oggi non si era vista sì gran copia di nevi. Un gran numero di animali domestici sono morti di freddo.

A Dundee la Tay, il cui nome l'anno scorso si rese tristemente celebre per una delle più grandi catastrofi che registrarono gli annali ferroviari, presenta un aspetto quale potrebbero presentarlo i fiumi delle antiche contrade. Enormi massi di ghiaccio galleggiano alla sua superficie, e la navigazione è impedita. Il termometro segna 17 gradi sotto zero.

A Newcastle-on-Tyne non si ricorda dal 1860 in qua una sì gran copia di ghiaccio nel fiume. Per le intemperie 3000 operai dei cantieri son rimasti senza lavoro.

A Bristol il termometro non era mai sceso tanto basso dopo il terribile inverno del 1881: e la Severn trasporta grandi massi di ghiaccio.

Lungo le spiagge della Gran Bretagna si son verificati numerosi naufragi con gran numero di vittime e con danni enormi.

L'uragano di Marsiglia

Nel giorno 19 corrente scoppiò a Marsiglia un terribile uragano.

Nei giornali di quella città troviamo i seguenti particolari:

Nel golfo, il mare era grossissimo, il vento soffiava da S. O. con violenza, spingendo le acque nel porto con una furia spaventosa. Durante quasi tutto il mattino del 18 e del 19, la piazza del Vecchio Porto davanti all'Hôtel de Ville è stata sott'acqua. Le correnti, all'entrata del porto, erano tanto violente, che una nave a tre alberi, l'Emile, di Marsiglia, corse grave pericolo, e si rese necessario il soccorso di due rimorchiatori perchè potesse uscire prontamente da una posizione pericolosa.

Sul litorale la violenza del vento spingeva enormi cavalloni, che venivano a rompersi sulle roccie ed invadavano le strade vicine.

Nella cala di Montredon 50 barche erano state prima sommerse poi battute e stritolate le une contro le altre; più lontano due barche ebbero le gomene spezzate e dopo esser state qualche tempo in balia delle onde, lanciate contro le roccie, furono distrutte.

Sulla spiaggia del Prado, le onde passavano al disopra del parapetto. Parecchie cabine da bagno stabilite colà furono abbattute e i loro rottami gettati poi sulla riva. Il battello per il servizio dei bagni fu strappato e portato via dalle onde. La forza di queste ora tale che scavarono sulla riva della strada di tonnellaggio una buca di circa un metro di profondità e di un diametro eguale. Tutto l'interno dei bagni di Roucas Blanc andò sommerso.

Nella cala del Profeta la maggior parte delle imbarcazioni furono battute sulla sabbia. A qualche distanza sulla strada della Corniche, in faccia alla villa Montclair, le onde raggiunsero un'altezza di più di 20 metri e si spinsero contro la villa che fu innondata.

Nella cala di Malmoigne i guasti sono stati grandissimi: parecchie imbarcazioni colarono a fondo. Le cabine dei bagni furono portate via dalle onde.

La tempesta infuriò con estrema violenza dalle 7 del mattino fin verso un'ora; verso sera il mare s'era un po' calmato ed il pascobotto, che fa il corriere d'Orano poté partire all'ora solita.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Dicesi che il generale Garibaldi non andrà a Roma, per assistere al Conizio in favore del suffragio universale che si terrà il giorno 30 gennaio.

La statistica dei reati del dicembre 1880 in confronto a quella del dicembre 1879 presenta in meno 9 omicidii mancati, 111 grassazioni, 1495 furti qualificati e 851 furti semplici.

Fra l'ambasciata d'Austria-Ungheria, ed il nostro ministero degli affari esteri iniziarono in questi giorni le trattative per la reciproca comunicazione dei dati rispettivamente necessari in occasione del censimento che venne testè ordinato nell'impero austro-ungarico, e di quello che andrà ad effettuarsi nel regno d'Italia alla fine del corrente anno.

Il Conte Wimpfen ambasciatore Austro-Ungarico si è recato stamattina alla Consulta del Conte Mattei, ed ebbe con lui una lunga conferenza intorno alle nuove divergenze

insorte col Montenegro rapporto ai confini della Bosnia.

Si tratta di stabilire se si deve accordare al Montenegro la mediana della Bojana, secondo la consuetudine, o ritenere estesa la frontiera soltanto alla riva destra.

L'on. Mancini ha convocato la Commissione per la riforma elettorale per il giorno 25.

In seguito ai reclami degli agenti di cambio, il ministero fa dichiarare che il progetto per riordinamento delle Borse è ancora allo studio, e che non si tratta di convertirlo in progetto di legge prima che lo abbia esaminato il Consiglio superiore del Commercio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale di giovedì 19 gennaio contiene:

1. Concorso a tutto 10 febbraio p. ad un posto di allievo stenografico.

2. Nomine all'ordine della Corona d'Italia.

3. R. Decreto 27 ottobre p. p. con cui si erige un corpo morale, l'ospedale per poveri infermi, fondato nel Comune di Montecchio Maggiore.

4. Decreto Ministeriale 17 gennaio corrente che autorizza il Consorzio degli Istituti di ammissione ad ammettere altri biglietti di sorta dei tagli e nelle misure seguenti:

Biglietti da L. 5, numero 3,000,000, pol. valore di lire 15,000,000, divisi in 30 serie; numerate dalla 751^a alla 780^a inclusive; e ciascuna di esse composta di 100,000 biglietti, numerati dall'1 al 100,000.

Biglietti di lire 250, numero 10,000 per valore di 2,500,000 lire, rappresentati dalla serie 49^a e numerati dall'1 al 10,000.

Biglietti di lire 1000, numero 10,000 per valore di lire 10,000,000, rappresentati dalla serie 23^a e numerati dall'1 al 10,000.

ITALIA

Roma. — Giungono i seguenti particolari su di un parricidio che avvenne l'altra sera a Montecompatri:

Il contadino Domenico Bassani ha due figli di cui uno si chiama Giuseppe ed ha 24 anni. L'altra sera Giuseppe tornò a casa un po' brillo dopo aver passato alcune ore col bicchiera in mano insieme a vari suoi amici. Con la testa un po' riscaldata, si mise a rovistare, in un canto della casa, fra un mucchio di arnesi di campagna, fra questi vide la sua zappa che era rotta, e domandò al padre chi l'avesse così spezzata. Il padre, avendogli risposto che non ne sapeva nulla, venne dal figlio assalito e gettato a terra. Il vecchio allora, lottando con ogni sforzo, riuscì a rialzarsi e ad afferrare il figlio. Mentre il padre lo percuoteva, il figlio poté sfuggirgli dalle mani, e, cavata una pistola, la esplose contro il vecchio suo genitore.

Colpito allo stomaco ed alla faccia da piccoli pezzi di piombo, di cui l'arma era caricata, Domenico Bassani cadde a terra, versando sangue in grande quantità. Si mandò subito per il dottore, il quale dovette constatare che le ferite erano pericolose di vita.

Appena fatto il colpo, il figlio parricida si diede alla fuga, e finora riuscirono vane le ricerche per rintracciarlo.

Milano. — Presso Cinisotto vi è una chiesuola cosiddetta di San Eusebio, sotto il pavimento della quale fu scoperto un avolo di struttura solidissima ove commiste a una infinità di ossa umane si rinvennero dei frammenti di vasi di vetro opalizzato. Nella parte interna dell'abside vi si trovarono dei dipinti che per la robustezza del colorito e il grazioso andamento delle decorazioni, si direbbero dipinti greci-romani, e le rappresentazioni simboliche Giona e la balena, il serpente inseguito dal gallo ecc. non ne mostrassero a prima vista il carattere cristiano.

Il sacerdote Rossi ha pure trovate due pietre, l'una indubbiamente pagana come lo palesa l'iscrizione « Mercurio — C. A. sicut — Veri F. — V. S. » e la seconda è una stela di marmo portante l'iscrizione: « Hic requiescit in pace — Murellinus innocens — Qui vixit in seculo — la quale dimostra evidentemente che è una stela cristiana.

Ieri l'altro è scoppiato un incendio nello stabilimento di filatura e tessitura meccanica della ditta Weimann in Somma Lombardo. L'incendio durò dalle 4 antime sino alla sera, e distrusse tutto il fabbricato, comprese circa 60 macchine di diverso genere che vi si contenevano. La parte dello stabilimento destinata all'abitazione del personale di direzione fu isolata in tempo e rimase illesa. Il danno ascende a circa L. 250,000, coperte da assicurazioni diverse. Nessuna vittima umana.

Firenze. — La stravaganza del tempo a Firenze è tale che quasi non si ricorda l'eguale. Dopo il freddo e la neve che si è strutta quasi per incanto, vi fu un caldo eccessivo, continue spere di sole, e diluvi misti a grossa grandine, che spinta dal vento cadde con una grande violenza; e

finalmente, a complemento, lampi e tuoni. Si sono subito così in quarantott'ore tutti i più diversi fenomeni atmosferici.

Dopo la neve, la pioggia, la grandine ed i tuoni, si ebbe finalmente ieri in Firenze un vento così impetuoso da render per qualche tempo difficile il traversare alcune piazze, e soprattutto quella della Signoria e del Duomo. In quest'ultima piazza parte del baraccone, che si cinge per San Sebastiano all'esterno della Cappella della Misericordia, fu trasportato in Piazza della furia del vento; e un povero individuo, che di là passava, investito da un pezzo di legno rimase ferito alla testa e fu trasportato all'Ospedale.

Modena. — Ecco un fattarello semplice e commovente che val bene di essere pubblicato, meglio degli assassinii e delle truffe di cui è piena ogni giorno la cronaca delle città dell'Italia rigenerata:

Un pover'uomo vecchio e male in arnese, con una giacchetta da far venire i griccioli addosso, sta aspettando la partenza del treno per Verona. Trema di freddo e guarda la porta del caffè senza osare di entrarvi.

Un bersagliere passa, vede il vecchio che trema e gli dice: Entra. Lo conduca con sé, lo fa sedere, gli paga l'acquavite. — Dove andato? — Monaco di Baviera, risponde il vecchio. — In quell'arnese? fa freddo sul Brennero?

Il pover'uomo guarda la giacchetta e risponde: Bisogna pure andare! — Ma voi non tremate solo di freddo, insisto il soldato. « Febbre » è la risposta.

Il bersagliere si guarda d'intorno, poi si cava la mantellina, l'avvolge alle spalle del vecchio, lo fascia, lo stringe, lo conduce al vagon di terza classe lo colloca in un angolo, cala e ferma i vetri di cuoio e quando il treno parte: — portatela in tedesco, gli dice, che l'ultimo servizio che fa la mantellina del bersagliere, sia un servizio di carità!

— E voi! chiese il vecchio al bersagliere? — lo vado a casa, risponde il bravo giovane, rimasto in giubbotto; è freddo, ma vi giungerò stasera.

E con un saluto raggiunse il convoglio, che si era mosso per la partenza.

ESTERO

Francia

Leggiamo nel *Télégraphe* del 19. Il ministro degli affari esteri presenterà alla Camera tutti i documenti relativi alle trattative dell'arbitrato. Egli conta dimostrare facilmente che il governo francese ha agito, in queste circostanze, per il meglio nell'interesse della pace.

Se le parti interessate non hanno accettato l'arbitrato, la politica della Francia non si trova punto colpita da questo fatto, ma semplicemente sciolta da qualunque responsabilità nei futuri avvenimenti.

DIARIO ISACRO

Domenica 23 Gennaio

Terza dopo l'Epifania

Spasializio di Maria SS.

(Ultimo quarto ore 9, m. 37 mat.)

Lunedì 24 Gennaio.

S. TIMOTEO V. M.

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Parvece e Parrocchiani di Chiesa e Raccolana L. 5,50.

Per una escursione agraria in Lombardia. Ieri sera, dietro invito del vice-presidente dell'Associazione agraria, cav. Francesco Braida, radunavansi all'ufficio dell'Associazione agraria i signori: Braida cav. Francesco, Kechler cav. Carlo, Volpe cav. Antonio, Goggi ingegnere, Vidoni, prof. Viglietto, ing. prof. cav. Misani, dott. cav. Billia Paolo, prof. Lammio, cav. dott. Pacile, prof. Sallino o cav. Alfonso Morgante.

La presidenza proponeva una escursione in Lombardia, mandandovi alcuni contadini intelligenti guidati da persona competente, per andar ad esaminare colà le migliori tante agrarie e specialmente la irrigazione, imitando Vicenza che fece una simile escursione nel 1878. La nostra associazione Agraria tiene disponibile per ciò una somma di lire 1500.

Il cav. Pacile proponeva di mandare dei giovani contadini in Lombardia, appoggiarli a qualche agenzia colà scopo che si formassero qualche mese, per acquistare, oltreché maggiori cognizioni di agricoltura, pratica della irrigazione.

L'ing. Goggi appoggiava in massima la proposta del cav. Pacile, dichiarando però

che la fermata dei giovani poteva limitarsi ad un mese.

La presidenza insisteva nella sua proposta e dopo lunga discussione si accettava la proposta del cav. Paolo Billia, che ammette l'escursione e stabilisce di approfittare della stessa per collocare alcuni degli escursionisti presso diverse agenzie ad impraticarsi nella agricoltura e nella irrigazione.

Esposizione di Milano; nuovo avviso ai nostri artisti. L'on. Sindaco di Udine ha ricevuto da Milano la seguente:

Municipio di Milano

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione alla Mostra nazionale di Belle Arti che avrà luogo in questa città nell'anno corrente, venne prorogato a tutto il 31 corrente mese.

Io mi permetto pregare ancora una volta la S. V. Ill. a voler dare qualche pubblicità a tale notizia, a conveniente norma degli artisti costì residenti.

Il Sindaco — BELINZAGHI.

Arruolamento del Corpo delle guardie di P. S. Il R. Prefetto ha portato a conoscenza dei Sindaci della Provincia la circolare dirattagli dal Ministero dell'interno in data 3 gennaio corr. circa un nuovo arruolamento nel Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza. Questo Corpo è stato aumentato di 200 individui ed è urgente il provvedere ai loro arruolamento. Viene adunque raccomandato ai Sindaci di adoperarsi a promuovere l'arruolamento nel detto Corpo di giovani volenterosi, robusti, intelligenti, che siano di condotta incensurata e a preferenza che abbiano servito nell'arma dei R.R. Carabinieri e del R. Esercito.

Bollettino della Questura.

Il 16 andante in Pozzuolo manifestavasi il fuoco nel Genile alligato alla casa di certo C. G. Il soccorso fu pronto da parte dei paesani e delle guardie doganali, ed in breve l'incendio fu circoscritto e spento. Ad onta di questo il danno si calcola a L. 1000 per guasti al fabbricato, attrezzi rurali distrutti ed un maiale abbruciato. La causa sembra afflitta accidentale.

In Piasina di Prato il 17 corrente avvenne una rissa fra 5 giovinotti di quel paese per futilissimi motivi. I fratelli P. L. e P. G. riportarono varie ferite al capo prodotte da corpo contundente.

Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo C. P. per questura illecita.

Fu rinvenuto un ombrello di seta che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi le avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

Un'aggiunta ai regolamenti-tariffe delle ferrovie dell'Alta Italia. Un decreto del 10 corr. approva la seguente aggiunta da farsi ai regolamenti-tariffe delle ferrovie.

« Il mittente che ritira una merce già consegnata per la spedizione, ma il cui trasporto non sia ancora incominciato, è tenuto alla restituzione del riscontro di spedizione o ricevuta in partenza, al pagamento di lire 0,25 per ogni spedizione ed alla rifusione delle spese anticipate, delle tasse di pesatura, di gru e di diritto fisso, nonché di quelle a carico o scarico quando ne sia il caso.

« Se poi la merce avesse sostato 12 ore o più nella stazione di partenza, lo spedizioniere pagherà altresì la tassa di magazzino in vigore per le merci in arrivo. Inoltre saranno devolute alle Amministrazioni ferroviarie le caparre eventualmente sborsate per i vagoni, ancorché all'atto in cui fu eseguita la spedizione fossero restituiti al mittente. »

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura num. 5 del 19 gennaio contiene:

54. Accettazione di eredità, Giuseppina Revalant vedova Muzzi di Bilerio accettò per conto proprio nonché dei suoi figli la eredità abbandonata da Muzzi Antonio, padre del predefunto di lei marito Pietro Muzzi.

55. Avviso d'asta. Il 1 febbraio p. v. avrà luogo presso il Municipio di Pomi di Sopra un pubblico esperimento d'asta per il taglio e vendita delle piante del bosco Modis. L'asta verrà aperta e deliberata in due distinti lotti, il I. sul dato di stima di L. 14235,24, il II. sul dato di stima L. 18877,94.

56. Estratto di bando. A istanza della ditta Angeli Angelo di Ovidale, il 5 marzo p. v. davanti al Tribunale di Udine avrà luogo un pubblico incanto per la vendita nel dato di L. 33.60 di immobili siti in Nimis, espropriati a carico di Antonio Mini.

57. Decreto Ministeriale 8 gennaio 1881, già da noi pubblicato, che apre un concorso a novanta posti di uditori giudiziario.

58. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze di Udine, e in confronto di Elero Luigi di Basaglia, esecutore, e Romano Giacomo di Villalba, terzo possessore, nel 1 marzo p. v. avanti il Trib. di Udine seguirà la vendita d'uno aratorio in mappa di Villalba, sul dato d'incanto di L. 1298.46.

59. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze di Udine e in confronto di Rastighi Antonio di Oialla, nel 4 marzo p. v. avanti il Trib. di Udine seguirà la vendita d'una casa in mappa di Castel del Monte, sul dato d'incanto di L. 408.96.

60. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Zampol Teresa mancata a vivi in Lanzano di Vigonovo nell'8 novembre 1880 fu dal di lei nipoti accettata col beneficio dell'inventario.

61. Estratto di bando. Il 25 febbraio avanti il Trib. di Pordenone seguirà il nuovo incanto dei beni esentati dal sig. Sgobba di Venezia in confronto di G. Toso e S. Santorello pure di Venezia ed in seguito all'aumento del sesto stato fatto l'incanto del lotto sarà aperto sul dato di L. 854.70 e quello del II di L. 450.80.

62. Avviso di concorso presso il Municipio di Tricesimo.

63. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvia d'esser stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sodo dei canali di Tomba, di Plasencia, di S. Maria e di Bertoglio. Chi avesse ragioni da esigere sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni trenta.

64. Avviso d'asta. Il 29 gennaio corr. presso il Municipio di Pozzolo del Friuli avrà luogo un'asta per la vendita di 169 querce di alto fusto e del legname ceduo in sorte esistente nel bosco Biscat di proprietà di quel Comune, al prezzo fiscale di lire 1233.02.

Congregazione di Carità. III Elenco degli acquirenti Biglietti dispensa visita per 1881.

Cornazzi Mons. Francesco 1 — Dabala avv. Antonio 1 — Rubini Cav. Carlo 3 — Della Torre cav. co. Lucio Sigismondo 2 — Heimann Carlo 1 — Cacciari Leonardo 1 — Someda dott. Giacomo 1 — Florio co. Francesco 2 — Morelli de Rossi ing. Angelo 1.

Servizio del vaglia fra l'Italia e la Dalmazia. Il governo ha dato incarico alla direzione postale di Zara di funzionare come ufficio speciale di cambio nel servizio dei vaglia fra l'Italia e la Dalmazia e la nostra direzione generale a titolo di reciprocità ha conferito lo stesso incarico alla direzione delle Poste di Ancona, alla quale, anziché a quella di Udine com'era disposto fin qui, dovranno essere spediti da quindici innanzi i vaglia rilasciati in Italia per qualche località della Dalmazia.

La fortuna di un giornalista. Edmond About ha venduto la sua parte di proprietà del XIX^o Siècle per la modesta somma di un milione e mezzo. La sua parte materiale, ben inteso, giacché About rimane come prima redattore e alla cui fortuna egli ha largamente contribuito. Edmond About intende entrare nella politica attiva e sarà candidato nelle prossime elezioni generali per la circoscrizione di Dunkerque. A tale intento ha acquistato in paese vaste possessioni, sulle quali sta facendo costruire un magnifico castello.

Esposizione di elettricità. Scrivono da Parigi:

Ha avuto luogo al Ministero delle poste e dei telegrafi un'interessante riunione dei commissari dell'Esposizione dell'elettricità, che deve aprirsi la primavera prossima a Parigi. Presiedeva il commissario generale, signor Berger, di cui si ricorderanno certamente i visitatori dell'Esposizione del 1878.

E' stato deciso che ci sarà all'Esposizione una o forse due strade ferrate elettriche a due binari, il che sarà un'innovazione. Il più importante partirà dal *Quai de la Conférence* e giungerà direttamente al palazzo dell'Esposizione al livello del primo piano. Costruttrice è la casa inglese Siemens. Due altre piccole strade ferrate e-

lettriche saranno impiantate nell'Esposizione bigliardi e marche elettriche, cuneo acceso istantaneamente, una sala di teatro illuminata con un nuovo sistema. Nel giardino del palazzo si faranno molte e diverse esperienze di lavori agricoli fatti col l'elettricità. Elettricità su tutta la linea!

Biglietti falsi in quantità. Si legge nella *Nazione*:

Sono stati arrestati a più riprese e deferiti all'autorità giudiziaria parecchi individui delle provincie toscane e romagnole, che vennero dalla quastura scoperti fra loro associati allo scopo di spacciare biglietti falsi consorziali da L. 100, da 10, e da 5. Sottoscento biglietti circa di quest'ultima qualità vennero sequestrati alla stazione, ed erano stati nascosti entro la paglia di un fascio di vino che veniva inviato dalla Romagna a Firenze; quando l'individuo si presentò per ritirare quel fascio, gli agenti lo fermarono e da qui ebbero principio gli arresti che mano a mano si fecero, e che portarono alla scoperta dell'intera comitiva dei colpevoli.

Bibliografia. Si è pubblicato il N. 1 del giornale *Il Progresso*, che contiene le seguenti interessanti materie:

Rivista delle nuove invenzioni e scoperte:
SOMMARIO — Nuovi telefoni, dei sigg. Fein (fig. 1, 2 e 3) — Bilancia aritmetica o di Coulon (fig. 1) — Podometro registratore (fig. 1) — Radiologia. Nota del sig. E. Mercadier — Piccolo motore ad aere-vapore — Nuova pompa aspirante e premante — Nuovo focolare del Dot. Siemens — Elevatore elettrico di Siemens e Halske — Nuovo macchinario Hughes per telegrafia — Adesione tra due metalli per effetto della corrente elettrica — Diagrammi solidi per le rappresentazioni statistiche — Nuovo processo di accettazione per mezzo dei batteri — Il felice maschio contro l'anchilostomosi o malattia del Gattardo — Nitrito di Soda artificiale — Nuovo sistema di conservazione del vino — Essenza minerale di Kordig — Carta elettrica del sig. Wideman — Liquido eliografico — pizza doppia perpele — Nuovo guano d'Africa ricchissimo d'azoto — Giacimenti di tenardite — Orthodontium gracile.

Notizie scientifiche industriali e commerciali:
Concorsi a premi del Regio Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano — Concorso a premio per consorzi d'inalveamento — Il servizio postale per San Gotardo — Convenzione monetaria fra la potenza dell'Unione Latina — Importazione del bestiame in Francia — Servizio ferroviario cumulativo italo-austro-ungarico — L'istituto Geografico Internazionale — Canale attraverso gli Stati Uniti — Via commerciale per i fiumi della Siberia — Missioni scientifiche. — *Varietà*: I tappeti turchi — Il mare ed il terremoto — Altezza raggiunta dalla locomotiva sulle montagne. — Bibliografia — *Annunci*.

Condizioni d'abbonamento: Per l'Italia, L. 8 (franco nel Regno) — Estero L. 10.
Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'anno, e si mandano i fascicoli già pubblicati.

ULTIME NOTIZIE

E' smentita la notizia che i pirati cinesi abbiano assalito e catturato l'ultimo vapore del Lloyd partito per le Indie Avvennero invece gravissimi ammutinamenti provocati da cinesi, e repressi con la forza.

— Telegrafano da Atene:
Il re ordinò di sollecitare l'armamento della flotta in modo che possa entrare in azione in un tempo determinato.

— A Lione fu arrestata una famiglia di zingari, sospetta d'aver assassinato la donna il cui corpo fu rinvenuto nella Senna.

— E' imminente la pubblicazione di un nuovo giornale diretto dalla Ubertina Audero, ed intitolato il *Civico*.

— Telegrafano da Londra:
La circolazione è resa quasi impossibile dalla gran copia di neve. Gli affari sono sospesi.

— A Dewsbury è scoppiata una caldaia in una fabbrica, uccidendo undici persone e ferendone sedici.

TELEGRAMMI

Londra 21 — Camera dei comuni. Il governo dichiara che tenerà la mediazione col paese dei Basuti tedeschi se ne presenti l'occasione.

Washington 20 — La Camera approvò il progetto per la conversione del debito. La questione del canale di Panama verrà rinviata al prossimo congresso.

Parigi 21 — Il ministro del Chili a Parigi ricevette un telegramma ufficiale il 21 corrente che annunzia la resa di Lima.

Zagabria 21 — Verso la mezzanotte di ieri venne avvertita una nuova scossa

di terremoto; il boato che la precedette faceva credere ad una esplosione. L'oscillazione fortissima durò tre secondi.

Berlino 20 — La *Nord deutsche* cerca dissipare il pessimismo che regna nei circoli politici relativamente alla questione greca. Essa afferma che la diplomazia scorge nella proposta targa una favorevole via di uscire dalla questione; che i gabinetti sono impegnati assai più dalla forma delle trattative che non dalla natura di queste. In nessun caso però sarebbe effettuabile una conferenza a Costantinopoli.

Londra 21 Il principe di Galles e lord Beaconsfield assistettero nel tempio israelitico agli sponsali di Leopoldo Rothschild colla trilettina Pernig.

Buenosayres 20 — I chileni attaccarono e fagorono completamente i peruviani a Miraflores. Il presidente Pierola è fuggito. In seguito al combattimento i chileni occuparono Lima il giorno 17 corrente.

Atene 20 — L'arbitrato considerasi fallito.

I Greci non avendo più fiducia nei mezzi diplomatici, sono decisi di non accettare altro arbitrato che quello della spada. La *Ethnikon Pneuma* smentisce la voce della dimissione di un ministro. Il presidente della Camera telegrafò ai deputati delle provincie di ritornare ad Atene prima del 27 gennaio, per ricominciare i lavori a tempo.

Parigi 21 — Camera — Gambetta ringrazia per la sua rielezione alla presidenza, constatata ciò che la Camera fece e ciò che restava a fare, dice che non si aggraverà senza prima emancipare la stampa, sanzionare il diritto di revisione, e soggiunge: La Camera adempie al suo compito in mezzo ad una pace profonda che non è minacciata da alcuna avventura ed è garantita dallo stesso spirito del regime repubblicano.

Magna presenta il bilancio per 1882. **Applausi** (Seduta del Senato). Say ringrazia per la sua rielezione, e spera che il Senato troverà nel suo spirito imparziale le equie soluzioni alle grandi questioni pendenti.

Valparaiso 20 — Le perdite dei chileni furono considerevoli nella battaglia di Chorrillos. Quella dei peruviani furono di 7000 fra morti e feriti, 70 cannoni e 2000 prigionieri, fra i quali il fratello del presidente Pierola e il ministro della guerra. I diplomatici a Lima raccomandano un armistizio e di rispettare la persona del Pierola.

Catanzaro 21 — Tutte le stazioni da Reggio a Catanzaro anche quelle ove il treno non fermavasi sono addobbate di bandiere, di ritratti dei Sovrani e di festoni. L'affollatissima popolazione plaudente a Gerage fece una calorosa ovazione; musica, fiori, malgrado diretta pioggia.

All'arrivo a Catanzaro il tempo fu pessimo.

Il Prefetto, il Sindaco, una deputazione di signori, le autorità militari e civili aspettarono i Sovrani alla stazione; molta gente a piedi seguiva la carrozza reale. I contadini erano vestiti a festa col loro pittoresco costume.

E' cessata la pioggia.
Circa un chilometro prima di entrare in città, i Sovrani fecero aprire la carrozza. Tutta la popolazione nelle vie e dai balconi getta fiori nella carrozza reale. Accoglienza splendida.

Le acclamazioni del popolo gremite da vanti alla prefettura chiamarono i sovrani al balcone.

Le LL. MM. rimasero alcuni minuti malgrado il freddo sensibile.

L'arcivescovo omaggiò i Sovrani all'ingresso al palazzo.

Domani ricevimenti ufficiali di tutte le autorità.

La folla esultante percorre con musiche le strade: la città è animatissima.

STATO CIVILE

ROSETTINO SETTIMANALE del 16 al 22 gennaio

Nascite

Nati vivi maschi	1	femmine	6
" morti	1	"	1
Esposti	1	"	—
Totale N. 10			

Morti a domicilio

Giuliana Broili fu Giuseppe d'anni 73 ex-nomina clarissa — Francesco Saccarini fu Gio. Batta d'anni 51 negoziante — Luigi Conti fu Domenico d'anni 60 argentiere — Bellina de Benedetti-Treves fu Israele di anni 36 att. alla casa — Giulio Dominutti di giorni 15 — Orsola Designano di Luigi d'anni 50 sarta — Celestino Pappardo di

Pietro d'anni 46 agricoltore — Francesca contessa Mele Colloredo-Mangilli fu Ferdinando d'anni 67 possidente — Caterina Pistacchi-Rizzi fu Giuseppe d'anni 75 att. alla casa — Angela Turri-Filippini fu Lucio d'anni 83 tessitrice — Valentino Contardo di Giovanni di mesi 7 — Teresa Mattiussi-Colacetta fu Andrea d'anni 66 contadina — Paulina Saltarini-Modetti di Antonio di mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile

Caterina Rovinucci di giorni 6 — Pietro Pellarini fu Valentino d'anni 57 macellaio — Giacomo Di Bernardo-Barozzini di Pietro d'anni 48 contadina — Pietro Busolini fu Appollonio d'anni 56 linaiuolo — Antonio Carlot fu Mattia d'anni 71 agricoltore — Marialiche di giorni 9 — Italia Parussini di Giuseppe di giorni 3 — Caterina Bertossi-Zanella fu Pasquale d'anni 66 contadina — Teresa Pozzo-Coppo fu Vincenzo d'anni 87 contadina — Giuseppina Schults-Carpavi fu Francesco d'anni 56 cucitrice — Giovanni Casadiotto fu Paolo d'anni 66 servo — Francesco Iussich fu Filippo d'anni 60 facchino.

Totale N. 36

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Paolo Giovanni servo con Teresa Bressanutti sarta — Carlo Del Prà commerciante con Emma Toso civile — Luigi Gobessi agricoltore con Sofia Foi contadina — Antonio Beltrami facchino con Maria Danellutti lavandaia — Augusto Trojani fabbro con Maddalena Gabai att. alla casa — Vincenzo Cattarozzi agricoltore con Anna Sartori contadina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Elia Gabbino orfice con Giuseppina Valerio sarta — Eugenio Cella farmacista con Caterina Alessi agiata — Giuseppe Sant calcolista con Luigia Blasich att. alla casa — Michele Piccoli cameriere con Orsola Zucchiatti att. alla casa — Giacomo Busetto fornaio con Olimpia Vendruscolo cucitrice — Enrico Aita fornaio con Luigia Rumiz cucitrice — Giovanni Turebetta servo con Elisa Zorzan cameriera.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 gennaio 1881

VENEZIA 79 — 59 — 17 — 40 — 60

Carlo Moro gerente responsabile.

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggiorno.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottuse medaglie; ma **Pillole** — calmanti le tosse spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrhi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costano centesimi 60 la scatola.

Non Secreti, non Misteri e non Miracoli

Guarigione in ore 48 del Geloai con la Pomata inodora all'Acido Fenico del chimico A. ZANATTA di Bologna.

4000 guarigioni in Bologna l'anno scorso, a 15 gradi sotto zero di freddo.

Sono fatti e non parole.

Deposito in Udine dal signor Francesco Minisini, costa L. 1 per vasetto grande con istruzioni portante il nome a mano A. Zanatta.

SOCIETÀ BOCOLOGICA TORINESE

C. Ferreri e ing. Pellegrino

IN UDINE RAPPRESENTATA DA CARLO PLAZZOGNA

La Direzione si fa un dovere di annunziare ai suoi signori sottoscrittori essere arrivati dal Giappone i campioni bazzoli coi quali vengono confezionati i cartoni seme per l'anno 1881.

Il distinto baccologo sig. S. Fucini, premiato dal governo giapponese, ha voluto far precedere detti campioni alla spedizione del seme medesimo, che arriverà accompagnato dal nostro mandatorio, per farci conoscere tutte le qualità di bazzoli d'alta scelta per confezionare i nostri cartoni che portano sotto il seme la marca speciale della Società. Ci annunzia in pari tempo che per l'anno 1882 verrà in porto in Italia, speranza di mantenersi le nostre congratulazioni per l'impegno illustrato nel fornirci tal seme da potersi garantire ottima riuscita.

I campioni stanno esposti alla sede della Società, Torino, via Nizza, 17, per chiunque desideri visitarli.

La Direzione

